

RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA: COME PASSARE DAL 23% all'84,5 % DIMINUENDO I COSTI DEL 15%

L'esperienza del primo anno del Comune di Ponte nelle Alpi

A distanza di un anno dalla partenza, a regime su tutto il territorio comunale, del nuovo servizio di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta, il Comune di Ponte nelle Alpi (BL) si attesta su una **percentuale di differenziazione (media 2008) dell'81,6%**.

Siamo passati da una percentuale di raccolta differenziata del **22,4% del 2006** (il 2007 è stato un anno di transizione, poiché il nuovo servizio è partito in maniera scalare sul territorio dal 16 ottobre 2007) all' **84,5% del 2009**. Il dato ancora più significativo però, è la **riduzione della produzione di rifiuto secco indifferenziato: nel 2006 abbiamo portato in discarica 2938 tonnellate di rifiuto secco indifferenziato nel 2008 solo 341 tonnellate, una riduzione dell'88 %**. Nel 2006 ogni cittadino del nostro comune produceva **348,2 Kg di rifiuto secco indifferenziato destinato alla discarica nel 2009 ne ha prodotto in media solo 40,2 Kg**.

Numeri ancora più significativi, se si pensa che la percentuale di raccolta differenziata è calcolata in peso sul totale raccolto, escludendo quindi tutta la componente organica, come scarti di cucina, autosmaltita a domicilio con il **compostaggio domestico, praticato a Ponte nelle Alpi, dal 51% delle utenze domestiche**. Considerando anche questa frazione di rifiuto autosmaltita, secondo il metodo utilizzato da Arpa Veneto, a Ponte nelle Alpi si raggiunge **l'87% di raccolta differenziata**.

Siamo riusciti a fare tutto questo in sei mesi, (la delibera del Consiglio Comunale, che dà avvio al progetto, è del 28 maggio 2007, a gennaio la differenziata era già all'80,83%), con una **piccola società pubblica, la Ponte Servizi s.r.l., dove operano un gruppo di giovani capaci e motivati**, a dimostrazione che il pubblico può davvero essere efficiente e garantire servizi di qualità facendo risparmiare i cittadini.

LA SITUAZIONE PRECEDENTE

Non è stato semplice scegliere di modificare in modo così radicale il sistema di raccolta; l'Amministrazione precedente aveva appena effettuato ingenti investimenti su mezzi e grandi **cassonetti stradali con pessimi risultati, costi di smaltimento dell'indifferenziato in continuo aumento, abbandoni indecorosi di rifiuti fuori dai cassonetti e dalle campagne**. La nostra comunità si era battuta negli anni precedenti, con una grande mobilitazione popolare e forte determinazione, bloccando un progetto di **costruzione di una mega-discarica sul nostro territorio** (nel nostro comune c'è già una discarica provinciale attiva da anni). C'era, da parte di molti, la voglia di dimostrare che questa comunità era capace di ridurre fortemente la dipendenza da soluzioni impiantistiche nella gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

UNA BUONA IDEA, UN PROGETTO MIRATO, LE COLLABORAZIONI GIUSTE

Preso la decisione, ci siamo affidati per la progettazione del sistema, l'assistenza alla società nella fase d'avvio del nuovo servizio e l'**elaborazione della tassa puntuale**, al Consorzio Priula, che vanta una grande esperienza in questo settore. Il "metodo Priula", progressivamen-

te **Integrato e affinato in risposta alle sollecitazioni che venivano via via presentate dai cittadini** nei numerosi momenti di confronto, si è dimostrato, alla prova dei fatti, assolutamente in grado di adattarsi ad aree territoriali diverse: paesi di montagna, case sparse, piccoli centri storici di pregio con strette viuzze, aree urbane a elevata intensità abitativa.

LA PONTE SERVIZI s.r.l.: UN ESEMPIO DI SOCIETÀ PUBBLICA EFFICIENTE

Dimostrare che una società pubblica può davvero offrire alla cittadinanza servizi efficienti di grande qualità a un costo inferiore è stata per noi una bella sfida. Costituita il **14 giugno del 2007**, la Ponte Servizi s.r.l. è riuscita, da quella data e fino all'avvio del nuovo servizio il 16 ottobre, ad acquistare i mezzi, le attrezzature ed organizzarne la distribuzione, programmare il servizio, aprire e gestire l'Ecocentro comunale, restaurare un edificio di proprietà del Comune con criteri di efficienza energetica, dove ha sede, ed aprire gli sportelli al pubblico il **15 ottobre 2007**. Ci lavorano un piccolo gruppo di dipendenti competenti e motivati, gentili, che vivono con partecipazione questa esperienza a stretto contatto con la gente.

COSTRUIRE IL CAMBIAMENTO: COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

L'aspetto virtuoso e culturalmente significativo della raccolta differenziata *spinta* è rappresentato dal separare i rifiuti in casa: **siamo costretti a riflettere** su ciò che abbiamo comperato e a pensare al modo in cui l'abbiamo utilizzato, a che cosa ci è servito, a quanto tempo è rimasto in casa nostra, se pochi secondi o molti anni e **se valeva veramente la pena comprare quella merce**. I rifiuti sono energia, sono materia e lavoro "sprecati", sono un indicatore dell'inefficienza del nostro sistema, sono risorse strappate alla terra e dalle mani della parte più povera dell'umanità. Abbiamo stimolato e ci siamo aperti, ad una riflessione collettiva su questo tema; sono state organizzate e tenute, **dal 24 settembre 2007, ventitre serate informative che hanno toccato tutte le frazioni** di Ponte nelle Alpi e che, in totale, hanno visto la partecipazione di oltre tremilacinquecento persone, quasi una persona per ogni nucleo familiare.

Abbiamo coinvolto associazioni di categoria, commercianti, artigiani e imprenditori, tenuto assemblee nei garage dei condomini, avviato, con la collaborazione delle insegnanti, una **campagna di sensibilizzazione nelle scuole**, con una lezione tenuta in ogni classe degli Istituti di ogni ordine e grado, iniziativa che, tra l'altro, continua anche in questi mesi. Tra gli strumenti di informazione abbiamo distribuito un opuscolo informativo, l'ecocalendario e un vocabolario del riciclo, un indice alfabetico dalla A alla Z, che contiene l'indicazione di tutte le tipologie di rifiuto domestico e delle corrette modalità di conferimento, che ha reso semplice e immediata la comprensione del sistema.

L'AVVIO DEL NUOVO SERVIZIO

Il porta a porta a Ponte nelle Alpi è stato avviato per step successivi: dopo la campagna di informazione, è iniziata, il **primo ottobre 2007**, una **capillare distribuzione di contenitori** per carta-cartone, vetro-plastica-lattine, umido e secco non riciclabile, dei sacchetti e del materiale informativo, che ha toccato tutte le utenze domestiche e non domestiche del comune. Quindi, il servizio è partito in momenti diversi nelle tre aree territoriali omogenee del Comune: il **16 ottobre 2007** nella zona dell'Oltrealpi (cinque frazioni), il **2 novembre 2007** nella zona del Col de Pera (quattordici frazioni) e il **26 novembre 2007** sul resto del territorio comunale (le rimanenti quattro frazioni, che comprendono la parte più popolosa e centrale del comune).

La rimozione completa dei cassonetti e delle campagne stradali, completata il **15 dicembre 2007**, è stata graduale e calibrata in base alla percentuale di ritiro dei contenitori da parte del-

le utenze della zona di riferimento. In contemporanea, è stato aperto, l'8 ottobre 2007, l'Ecocentro comunale, al quale attualmente può essere conferito tutto ciò che la Ponte Servizi s.r.l. non raccoglie a domicilio: si può affermare che in attualità **ogni rifiuto domestico, oltre trenta diverse tipologie, nel nostro Comune è raccolto in maniera separata e correttamente recuperato e riciclato.**

Abbiamo avviato e perfezionato alcuni servizi dedicati per le utenze non domestiche, quali cartone, vetro monomateriale, RAEE, imballaggi in plastica, legno, oli vegetali.

È stato attivato un **servizio dedicato e gratuito di raccolta dei pannolini (frequenza di raccolta due volte alla settimana) per utenze con particolari problematiche, come gli anziani o cittadini non autosufficienti con problemi di incontinenza.** È questo un servizio di cui siamo particolarmente orgogliosi, perché riesce a dare una risposta efficace a questa componente più fragile della nostra comunità. Inoltre, a tutte le **famiglie con bambini in età da 0 a 3 anni**, è stata data la possibilità di **conferire all'Ecocentro i pannolini**, che non vengono così messi nel proprio contenitore del rifiuto secco non riciclabile, riducendo la parte variabile della tariffa che queste famiglie pagheranno. Stiamo programmando per il 2009 l'avvio di un piano di incentivazione all'abbandono dell'uso del tradizionale pannolino usa e getta per i neonati da zero a trenta mesi promuovendone la progressiva sostituzione con un diverso tipo di pannolino lavabile e riutilizzabile.

GRADO DI PUREZZA DEI MATERIALI POST-CONSUMO RACCOLTI E LORO EFFETTIVO RECUPERO

La grande attenzione che i cittadini e la Società dedicano questo nuovo servizio si traduce in una straordinaria qualità dei materiali post-consumo raccolti a domicilio e all'Ecocentro. Dalle analisi merceologiche effettuate riscontriamo percentuali di rifiuto non conforme (materiali conferiti nel contenitore sbagliato o sporchi) mediamente inferiori al 2% (le ultime analisi sulla frazione vetro-plastica-lattine e della plastica monomateriale registrano una percentuale di rifiuto non conforme attorno lo 0,5%, l'analisi merceologica effettuata sull'umido 0,2 % di scarto). Tutto questo si traduce in **minori costi di trattamento, effettiva capacità di riciclo e recupero dei materiali, maggiori introiti dal circuito CONAI.**

LA RIDUZIONE DEI COSTI

I risultati ottenuti hanno permesso, come previsto nel progetto redatto dal Consorzio Priula e nel piano finanziario previsionale della Ponte Servizi s.r.l., una riduzione del costo totale del servizio: dai 950 mila Euro di costo del servizio del 2007, agli 839 mila Euro del **2008**, con un **risparmio dell'11,6%**. Il piano finanziario **2009 ha previsto un'ulteriore diminuzione del costo del servizio del 4%.**

Questo risultato, tra l'altro, è stato raggiunto portando la copertura del costo del servizio di igiene urbana dal 96% al 98%, puntando ad arrivare a copertura totale nel 2009. A cosa è dovuta, in buona parte, questa riduzione dei costi: soprattutto dall'**abbattimento dei costi di trattamento e smaltimento in discarica** del rifiuto, che sono passati dal **457 mila Euro del consuntivo 2007 ai 56 mila Euro del 2008.** Lo smaltimento del secco non riciclabile era una voce di costo che incideva nella misura del 57% (dato 2006) del costo complessivo del servizio. Si trattava, in gran parte, di un costo che l'Amministrazione comunale non riusciva a controllare, in quanto dipendente dai costi di gestione della discarica, fissati dall'Autorità di bacino.

Dal 2008, pur non potendo passare dal sistema della Tarsu a quello della Tia, per il blocco imposto dalla Legge Finanziaria, è stato redatto un regolamento della Tarsu che prevede dal secondo semestre 2008 il **passaggio ad un sistema puntuale:** in pratica, i cittadini pagano

una quota fissa, che copre il 52% dei costi del servizio e una variabile che dipende dal numero di svuotamenti del contenitore del rifiuto secco non riciclabile.

In sostanza, **i cittadini più differenziano e meno pagano e se praticano il compostaggio domestico, possono godere di un ulteriore sconto del 20% sulla parte variabile della tassa.** La Tarsu puntuale potrà essere applicata, poiché ogni contenitore in dotazione alle famiglie e alle aziende è dotato di un trasponder (sistema che consente di identificare la localizzazione del prelievo, l'identificazione dell'utenza cui il contenitore si riferisce e la tipologia del materiale post-consumo raccolto), che viene letto dagli operatori al momento dello svuotamento. In questo modo, tutti gli utenti avranno un beneficio, con una **riduzione dei costi della bolletta rispetto all'anno precedente, che potrà variare dal 10% al 40%, a seconda della loro virtuosità.**

EFFETTI COLLATERALI

Decoro urbano. Le piazzole in cui erano posizionati i **cessionetti e le campane erano diventate luoghi di abbandono**, piccole discariche, porzioni di territorio degradate. La completa rimozione di tutti i contenitori stradali ha restituito questi spazi ai paesi e alla gente che se ne è riappropriata. Recentemente nella frazione di Soccher un gruppo di cittadine ha spontaneamente raccolto fondi che ha utilizzato per riqualificare queste aree abbellendole con fiori e panchine, ricreando nuovi spazi di socializzazione.

Occupazione. Per effettuare il nuovo servizio, rispetto al precedente, lavorano quattro persone in più. Buttavamo un sacco di soldi per seppellire i rifiuti in discarica, ora **spendiamo meno e riusciamo a dare uno stipendio ad altre quattro famiglie.**

È cambiato anche il tipo di lavoro: gli operatori sul territorio e all'Ecocentro non raccolgono più immondizia, ma materiali, hanno un rapporto diverso e più stretto con la gente, raggiungono ogni casa del nostro territorio, si rapportano con la scuola, le varie attività imprenditoriali, rafforzando lo scambio di informazioni/relazioni tra la nostra comunità e il comune.

Nuovi imprenditori. In questo mutato scenario si comincia a parlare di **nuovi imprenditori del commercio**, che concretamente stanno operando per offrire alla clientela prodotti sfusi, bibite vuote a rendere, distributori di latte crudo, di detersivi alla spina.

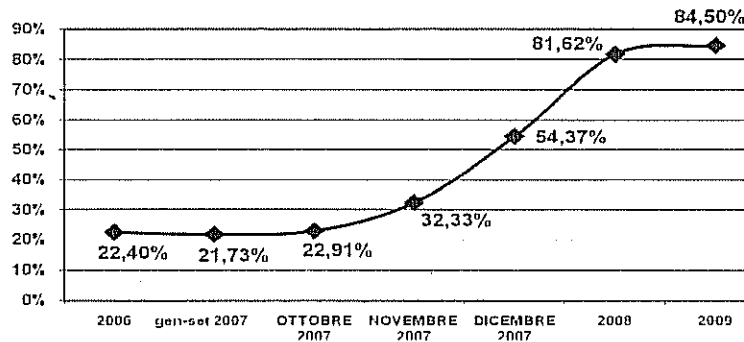
Soddisfazione dei cittadini. Registriamo continuamente un **elevato grado di soddisfazione della gente che partecipa, collabora, suggerisce. Le perplessità e le criticità iniziali di alcuni sono state superate, la sensazione diffusa è che stiamo facendo una buona cosa. La gente anche in questo caso, se stimolata a partecipare, dimostra di essere su posizioni più avanzate della media della classe politica.** La nostra soddisfazione di amministratori è data dalla consapevolezza che questo progetto è oramai diventato un patrimonio della nostra comunità.

5 febbraio 2010

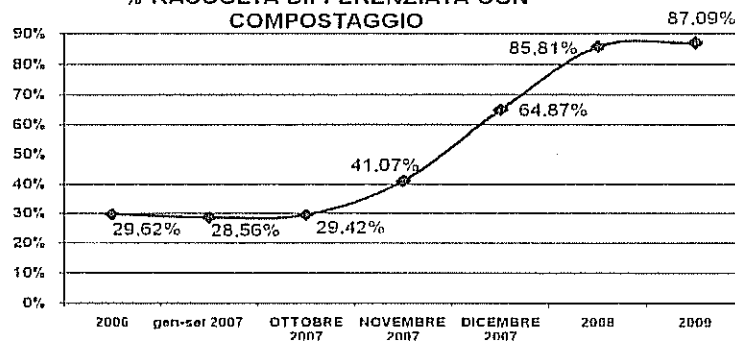
Orzes Ezio,
Assessore all'Ambiente del Comune di Ponte nelle Alpi - BL
ezio.orzes@comune.pontenellealpi.bl.it ponteservizi@libero.it
www.comune.pontenellealpi.bl.it



% RACCOLTA DIFFERENZIATA



% RACCOLTA DIFFERENZIATA CON COMPOSTAGGIO



PROCAPITE RIFIUTO SECCO INDIFFERENZIATO

